

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2020, n. 1-1913

Autorizzazione presentazione progetto in Burkina Faso come soggetto Partner da parte del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte per bando finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali (CAI), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993, la Regione Piemonte con legge regionale n. 30 del 16/11/2001 ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:

- svolgere pratiche di adozione internazionale,
- realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori,
- fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998;

considerato che l'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 ha normato il procedimento legislativo di internalizzazione dell'ARAI fissando la chiusura dell'ARAI al 31 dicembre 2018;

richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall' ex ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";

preso atto che l'art. 39 ter comma 1 lettera f) della legge 476/98 richiede agli Enti che svolgono attività nel campo delle adozioni internazionali di "impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori";

preso atto che con Decreto n. 28/2020 è stato approvato un bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali, presso la Presidenza del consiglio dei Ministri, Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993;

visto che il suindicato bando è volto a realizzare progetti di cooperazione volti a prevenire ed a contrastare l'abbandono dei minori in alcuni Paesi di origine, realizzando interventi finalizzati a facilitare il permanere dei minori nella famiglia naturale e più in generale nel contesto socioculturale di appartenenza: in famiglie affidatarie e/o adottive;

preso atto che i progetti potranno essere sviluppati su tre tematiche prioritarie:

- salute;
- accoglienza;
- educazione;
-

e realizzati nel territorio di uno dei Paesi appartenenti alle seguenti macro-aree geografiche:

- Africa: Burkina Faso/Repubblica Democratica del Congo/Senegal e uno dei 14 Paesi dell'Africa Occidentale: Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Sierra Leone, Togo;
- America Latina: Bolivia/Colombia;
- Asia: Cambogia/Vietnam;

considerato che ogni progetto dovrà avere un costo totale ammissibile non superiore ad euro 703.125,00 e non inferiore ad euro 568.000,00 e che i singoli progetti saranno finanziati dalla CAI nella forma della sovvenzione diretta per un importo pari all'80% del costo totale ammissibile del progetto medesimo;

precisato che la quota residua pari al 20% del costo totale del progetto deve essere cofinanziata dall'Ente Coordinatore e/o dai Partners coinvolti nel progetto con risorse proprie;

considerato che l'ARAI era stata autorizzata dalla Commissione per le adozioni internazionali a svolgere procedure di adozioni di minori in Burkina Faso con delibera n. 32 del 17/02/2003, Paese di origine previsto dal bando *de quo*;

considerato che con la sottoscrizione del Protocollo del 19/09/2005 il Ministero dell'Azione sociale della solidarietà nazionale di Ouagadoudou (Burkina faso), Autorità Centrale del Paese, accreditava l'ARAI a svolgere procedure di adozione internazionale di minori burkinabè;

dato atto che la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

preso atto che gli Enti italiani autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali a lavorare in Burkina Faso hanno costituito un tavolo finalizzato alla progettazione di un programma d'intervento a favore dei minori e degli operatori burkinabè ed hanno redatto una proposta di progetto che mira a contribuire e a rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia, a prevenire l'abbandono dei minori e a migliorare le capacità degli operatori locali che si dedicano alla cura dei minori fuori famiglia;

preso atto che il Servizio regionale per le adozioni internazionali intende partecipare, in qualità di Partner, al suindicato progetto in Burkina Faso con un co-finanziamento di € 20.000,00 e che nello specifico il Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, competente per le adozioni internazionali del Servizio regionale, sosterrà l'onere relativo alla partecipazione mediante apposite variazioni sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido", qualora il progetto sia approvato dalla CAI;

preso atto che il costo complessivo del progetto è di € 703.125,000;

visionata la proposta del progetto e ritenuto che tale iniziativa persegua gli obiettivi propri del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, coerenti con il principio della sussidiarietà dell'adozione internazionale;

preso atto che è intenzione della Regione Piemonte partecipare al bando in qualità di soggetto Partner del progetto, di cui alla scheda sintetica allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, senza gestione di budget e che, pertanto, in caso di approvazione e finanziamento del progetto stesso, la quota posta in capo alla Regione sarà corrisposta al soggetto italiano capofila, per assicurare una gestione unitaria del budget progettuale;

preso atto che la scadenza per la presentazione della proposta progettuale è il 17/09/2020.

Ritenuto infine, di individuare, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione della documentazione in qualità di Partner del progetto richiesta dal bando e per le conseguenti attività successive all'approvazione del bando progettuale e alla sua attuazione, il Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, della Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari.

Dato atto che il progetto viene presentato con il nulla osta del Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata della Regione Piemonte, come da D.G.R. n. 73-8225 del 20.12.2018.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e gli oneri del cofinanziamento conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Visti:

l'art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 con il quale la Regione, trasferisce le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), alla Direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali;

richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018;

la D.G.R. n. 4-439 del 29/10/2019;

il Decreto n. 28/2020 della Commissione per le adozioni internazionali che approva il bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art. 39 ter della legge 476/98;

la delibera della Commissione adozioni n. 32 del 17/02/2003 che autorizza l'ex ARAI ad operare in Burkina Faso;

il Protocollo del 19/09/2005 con il quale il Ministero dell'Azione sociale della solidarietà nazionale di Ouagadougou (Burkina faso), Autorità Centrale del Paese, accreditava l'ARAI a svolgere procedure di adozione internazionale di minori burkinabè;

la deliberazione della Commissione adozioni n. 159/2018/AE del 05/12/2018 che dispone il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA".

Tutto ciò premesso e considerato.

La Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- di autorizzare il Settore regionale Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, competente per le adozioni internazionali, alla presentazione in qualità di Partner di una proposta progettuale, d'intesa con altri Enti autorizzati ex art. 39 della legge 476/98 dalla Commissione per le adozioni internazionali a lavorare in Burkina Faso, finalizzata a contribuire e a rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia burkinabè, come descritta sinteticamente nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prendere atto che il Servizio regionale per le adozioni internazionali intende partecipare, in qualità di Partner, al suindicato progetto in Burkina Faso con un co-finanziamento di € 20.000,00 e che nello specifico il Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, competente per le adozioni internazionali del Servizio regionale, sosterrà l'onere relativo alla partecipazione mediante apposite variazioni sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido", qualora il progetto sia approvato dalla CAI;
- di individuare, quale struttura regionale competente per la sottoscrizione della documentazione in qualità di Partner del progetto richiesta dal bando e per le conseguenti attività successive all'approvazione del bando progettuale e alla sua attuazione, il Settore Regionale Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, della Direzione Sanità e Welfare, demandando alla Dirigente responsabile del Servizio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- di prendere atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione del progetto da parte della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati ai sensi dell'art 39 ter della legge 476/98 indetto dalla Commissione per le adozioni internazionali (CAI), presso la Presidenza del consiglio dei Ministri, Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993.

Sintesi progetto da realizzarsi in BURKINA FASO.

EAA Coordinatore: CIAI.

EAA Partner: Comunità di S. Egidio, Movimento Shaloom, Regione Piemonte, NOVA e Mehala.

Altri Soggetti: DPE- Direction de la Protection de l'Enfant (Autorità Centrale), DJJ-Direction Justice juvénile, 13 Communes au Centre-Ouest e DGMEC-Direction Générale de la Modernisation de l'Etat Civil.

Titolo: Tutelare i diritti dei bambini, pianificare il loro avvenire (Rétablir aux Enfants leurs Droits, planifier l'avenir).

Budget totale: 697.006 euro

Cofinanziamento CAI: 557.605 euro

Cofinanziamento EEAA: 61.412,46 Euro CIAI

48.868 euro ACAP

11.000 euro Movimento Shalom

20.000 euro Regione Piemonte.

Premessa

Il Burkina Faso è una Repubblica dell'Africa Occidentale priva di sbocchi sul mare. È fra i dieci paesi più poveri del mondo: il suo Indice di Sviluppo Umano si colloca al 183° posto su 189 paesi (dati 2018), con un'aspettativa di vita alla nascita di 60 anni.

La situazione sanitaria risulta essere particolarmente delicata in tutto il paese, ma in particolar modo nelle aree rurali e per ciò che concerne la salute di donne e minori. È previsto che i minori in condizioni di difficoltà vengano presi in carico.

Molto spesso questo accade a seguito dell'accoglienza del minore presso uno dei Centre d'Accueil pour l'Enfance en Détresse (CAED). I CAED nel Paese sono almeno 22 (Dato MFSNF, 2017), di questi soltanto uno (l'Hotel Maternel, HM) è a gestione pubblica e dipende dal competente ministero. Complessivamente, questi CAED nel 2019 contavano 2781 minori accolti, di cui 547 presi in carico negli ultimi 12 mesi. Nonostante le linee guida siano già state diffuse, manca ancora un'omogeneità di applicazione delle stesse nei vari territori (es. procedure seguite, documenti prodotti, rispetto delle tempistiche ecc.). Lo stesso Ministère de la Femme, de la Solidarité nationale, et de la Famille (MFSNF) ha recentemente evidenziato la necessità di lavorare ancora sulla formazione degli operatori delle varie direzioni regionali al fine di creare omogeneità di applicazione di questi documenti.

Alcuni di questi minori entrano nel circuito dell'adozione. Negli anni passati si trattava principalmente di adozione internazionale (dal 1994 al 2019 sono stati accolti all'estero 1686 minori burkinabè), ma negli ultimi anni il Paese ha investito molto anche sull'accoglienza adottiva nazionale, formando anche le coppie burkinabè aspiranti. I primi dati a riguardo sono stati forniti dal 2006, e da allora hanno trovato una famiglia adottiva nel proprio Paese 422 minori [[HCCH](#)].

Partner locali

- Ministère de la Femme, de la Solidarité Nationale, de la Famille et de l'Action Humanitaire (MFSNFAH), Autorità centrale ;
- Directions Provinciales de la Femme, de la Solidarité Nationale, de la Famille et de l'Action Humanitaire du Kadiogo et du Nahouri. E'in fase di verifica la provincia del Bulkiemde (Koudugou);
- Servizi sociali di 5 quartieri di Ouagadougou e di 8 dipartimenti (3 di Kadiogo e 5 di Nahouri). E'in fase di verifica la provincia del Bulkiemde (Koudugou).

Obiettivo: Contribuire a rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia in Burkina Faso con particolare riferimento alla sua capacità di prevenire l'abbandono dei minori attraverso la formazione dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nei procedimenti di tutela dei minori in stato di bisogno.

Azioni:

A) Promuovere lo sviluppo di ambienti familiari protetti:

1. accordo con Action Sociale per l'individuazione delle famiglie in difficoltà;
2. sostegno alle famiglie attraverso un fondo di sostegno;
3. accompagnamento da parte dei servizi sociali;
4. mappatura dei servizi attivi a sostegno delle famiglie –da parte di attori pubblici e privati;
5. incontri di coordinamento con gli attori coinvolti;
6. attività di informazione e sensibilizzazione comunitaria sui servizi attivi ed il loro accesso.

B) Migliorare le capacità di chi si dedica ai minori fuori famiglia:

1. Formazione Assistenti Sociali;
 2. Formazione Magistrati;
 3. Formazione membri delle forze dell'ordine;
 4. Formazione a funzionari del MFSNFAH e delle sue sedi provinciali;
 5. Realizzazione di un manuale di formazione con contenuti e metodologie.
- (Le formazioni si svolgeranno sulle tematiche legate alla protezione dell'infanzia e a secondo del ruolo, della convenzione dell'Aja, dell'Adozione Internazionale e delle corrette procedure di attuazione in Burkina Faso).

C) Migliorare le capacità di accoglienza e gestione delle strutture residenziali

1. Formazione dirigenti/responsabili di istituti di residenza su tematiche legate alla presa in carico dei minori in stato di abbandono, sui principi della Convenzione dell'Aja, sull'adozione internazionale e sulle corrette procedure di attuazione in Burkina Faso;
2. Formazione del personale di istituti di residenza su tematiche legate alla cura del bambino –teoria dell'attaccamento e l'importanza della figura di riferimento;
3. Realizzazione di un manuale di formazione con contenuti e metodologie.

Risultati attività :

R 1 Il sistema di registrazione alla nascita dei bambini all'Anagrafe del Centre-Ouest è rafforzata	
A 1.1 Registrazione dei neonati 0-61 giorni di vita registrati entro i termini di legge (Déclarations de naissance) nelle Regioni focus presso i Centri Secondari di Stato Civile (CSEC); A 1.2 Effettuare le registrazioni tardive delle nascite (Jugements Supplétifs de naissance) dei minori 6-12 anni iscritti nelle Scuole primarie dell'obbligo delle Regioni focus attraverso "Audiences foraines" mirate;	<u>EAA cordinatrice attività :</u> Sant'Egidio <u>Altri Soggetti :</u> DGMEC

<p>A 1.3 Rafforzare le capacità in materia di stato civile degli attori coinvolti nei Réseaux di protezione dei minori e nei Centri di registrazione;</p>	
<p>R2 Migliorate le capacità degli attori statali e privati preposti ai servizi di protezione dei minori fuori famiglia (strutture residenziali o famiglie affidatarie)</p>	
<p>A 2.1 Formazione 230 attori tra Magistrati, Presidenti di Tribunale, Assistenti Sociali, forze dell'ordine, agenti sociali, direttori d'istituto sulla presa in carico integrata dei minori fuori famiglia e sulle leggi in vigore- Sviluppo curriculum in capacità, conoscenze e competenze</p> <p>A 2.2 Formare n. 26 formatori dei formatori delle coppie aspiranti l'adozione per definire un percorso formativo delle coppie (obiettivi, finalità, strumenti)</p> <p>A 2.3 Realizzazione di un sistema di monitoraggio (o APP) e guida online per l'accompagnamento sul campo nella gestione dei minori fuori famiglia</p> <p>A2.4 Distribuzione di n. 9 apparecchi ITC alle direzioni provinciali e formazione sull'utilizzo della guida online degli attori</p> <p>A 2.5 Realizzare n. 6 uscite di terreno per monitorare il benessere dei bambini fuori famiglia e valutare i servizi nei CAED (alternative care)</p>	<p><u>EAA coordinatrice attività :</u> CIAI <u>Altri Soggetti :</u> DPE e DJJ</p>
<p>R 3 Assicurato un sostegno di prossimità a 300 famiglie vulnerabili socio-economicamente con minori a rischio di abbandono-</p>	
<p>A3.1 Erogazione di un sostegno trimestrale (socio-economico) a 300 bambini inseriti in famiglie monoparentali o allargate a rischio di abbandono per la loro presa in carico (socio-sanitaria-educativa)</p> <p>A 3.2 Supporto di prossimità da parte degli assistenti sociali della Direzione Provinciale degli Affari Sociali (visite a domicilio e a scuola) per i minori e la famiglia</p> <p>A 3.3 Creazione di un fondo mensile individuale per ogni bambino per l'accesso a corsi professionali o specialistici a fine scolarizzazione</p> <p>A 3.4 Animare sito web, pagina facebook, spot e dibattiti radio e tele di contrasto e d'informazione all'abbandono dei minori</p>	<p><u>EAA coordinatrice attività :</u> CIAI <u>Altri Soggetti :</u> DPE (Dp Kadiogo e Nahouri)</p>
<p>R4 I minori appartenenti a famiglie fragili accedono a cure sanitarie e beneficiano di una nutrizione adeguata</p>	
<p>A4.1 - formazione di agenti per attività di sensibilizzazione sull'uso delle zanzariere</p> <p>A 4.2 - acquisto e distribuzione alle famiglie beneficiarie di zanzariere impregnate</p> <p>A 4.3 - presa in carico sanitaria dei bambini beneficiari</p> <p>A 4.4 - formazione delle donne sulla corretta alimentazione dei bambini 5- 17 anni a Ouagadougou</p> <p>A 4.5 - sostegno alimentare ai bambini 5-17 anni attraverso la distribuzione di viveri e di farine potenziate a Ouaga</p>	<p><u>EAA coordinatrice attività :</u> Movimento Shalom <u>Altri Soggetti :</u> ND</p>